



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 16/01/2014**

*Articoli pubblicati dal 16/01/2014 al 16/01/2014*

**"MI HANNO DEVASTATO LA CASA"**

Villa a soqqadro in mezz'ora. Spariti oggetti di valore, tutti sotto choc

**«Mi hanno devastato la casa»***Villa a soqqadro in mezz'ora. Spariti oggetti di valore, tutti sotto choc*

CASTELLANZA - Raffica di furti fra Busto Arsizio e la Valle Olona, dove i ladri non si sono fermati neppure dopo le festività natalizie, quando di solito le ruberie nelle case subiscono un'impennata. A Castellanza l'episodio più grave è stato denunciato ai carabinieri da un uomo la cui famiglia è sotto choc, sconvolta dall'aggressività dei malviventi: «Hanno completamente devastato la nostra abitazione, mettendola a soqqadro nel giro di mezz'ora - racconta chiedendo l'anonimato - per la sicurezza mia e dei miei familiari: non è detto che questi delinquenti possano tornare... Se ho deciso di rendere nota la vicenda è solo per mettere in guardia i miei concittadini, affinché stiano attenti a cosa tengono in casa e a proteggerla in ogni modo, perché i ladri sono disposti a tutto pur di entrare e possono causare parecchi danni». La lezione, lui, l'ha imparata a caro prezzo: la sua villa è stata messa talmente sottosopra che sta ancora inventariando con moglie e figli cosa manca all'appello. «A conti fatti - riferisce - mancano oggetti preziosi, ma potremmo non esserci ancora accorti della sparizione di altro».

Il colpo è stato messo a segno nella zona di viale Lombardia. E' bastato che i proprietari uscissero una trentina di minuti (dopo le 18.30) perché ignoti penetrassero. Scavalcata la recinzione, hanno utilizzato strumenti da scasso per forzare una porta scorrevole lunga tre metri e spessa cinque centimetri. Prima di agire, hanno rinchiuso nella lavanderia il cane, un pastore tedesco in convalescenza dopo un intervento chirurgico, magari maltrattato nella foga del momento. Poi, come ulteriore precauzione, hanno divelto la telecamera installata in giardino. Hanno fatto il giro di ogni stanza, comprese mansarda e taverna, mettendo tutto a soqqadro: armadi e cassetti delle camere da letto sono stati aperti gettando vestiti e oggetti alla rinfusa sul pavimento; stesso trattamento per tutti i mobili degli altri locali, dove i malviventi hanno rovistato a lungo; addirittura, sperando di trovare la cassaforte, hanno rimosso dalle pareti quattro grandi quadri. Il castellanzone sospetta che, quando è rientrato, c'è mancato poco perché si imbattesse nei ladri: «Devono essere fuggiti da qualche parte in fretta e furia - ipotizza - E' inquietante che abbiano agito con le luci spente, probabilmente utilizzando delle torce per non farsi notare dall'esterno. Il gatto era terrorizzato: lo abbiamo ritrovato dopo due ore di ricerche, tremante in taverna. Questi sono vandali, non ladri. Ormai non possiamo più sentirci tranquilli a casa nostra».

Stefano Di Maria



Raffica di furti fra Busto e la Valle, i ladri non si sono fermati neanche dopo le feste (Archivio)

pubblicato il 16/01/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

**ECOMUSEO: EVIDENZIATI 140 LUOGHI DEL CUORE**

Progetto in cammino verso Expo. Nei prossimi giorni concerti e anche una caccia al tesoro

# Ecomuseo: evidenziati 140 luoghi del cuore

*Progetto in cammino verso Expo. Nei prossimi giorni concerti e anche una caccia al tesoro*



Michele Palazzo (foto Archivio)

**VALLE OLONA** – (v.d.) - Ecomuseo della Valle Olona ed Expo 2015 sono così lontani? Un'occasione di rilancio preziosa che il comitato promotore guidato da **Michele Palazzo** non vuole perdere. «Stiamo lavorando a più livelli – spiega Palazzo – da eventi a progetti culturali per rendere la Valle Olona che dista soli 20 minuti da Expo un luogo interessante e ricettivo. La cultura non manca anche nella nostra zona ed è davvero arrivato il momento di essere pronti». Il comitato scientifico e tutti gli esperti che hanno aderito al pro-

getto – 60 gli iscritti che danno il loro contributo – hanno messo in piedi una prima bozza con 140 luoghi del cuore, fra arte e storia da visitare. «Sono ottimista in merito alla riuscita – sottolinea Palazzo – il team è formato da persone colte e i progetti sono seri: abbiamo bisogno che i Comuni ci sostengano. I sindaci devono sostenere le iniziative dell'Ecomuseo». Nelle ultime settimane c'è grande interesse e fermento da parte di Castellanza, Cairate e Gorla Minore ma anche guardando i progetti in via di sviluppo e tanto attesi co-

me quello del Museo del gioco a Olgiate Olona e ancora il restauro di Villa Terzaghi a Gorla Maggiore e l'apertura del Museo Odoardo Tabacchi con i preziosi gessi della Fondazione Torlonia Colombera. Spiega ancora Palazzo: «Nei mesi scorsi abbiamo rilanciato l'idea di lavoro con l'Ecomuseo: questo territorio ha nel suo dna tutte le chance per dare risposte concrete, dobbiamo creare le opportunità. Expo è una di queste: entro maggio dobbiamo consegnare tutti i progetti pronti in modo da inserire l'Ecomuseo della Valle Olona per gli

eventi del 2015». Nelle ultime settimane inoltre il gruppo di lavoro ha già fissato alcuni appuntamenti che vanno dalla Mostra concerto per il giorno della Memoria che sarà ospitato ad Abbiate Guazzone al Piccolo teatro cinema fino alla seconda edizione di Caccia ai tesori della Valle Olona che si terrà in primavera. Conclude Palazzo: «Il progetto continua a crescere con entusiasmo, senza arenarsi di fronte alle difficoltà: le idee sono solide grazie al team che lavora dando vita a progetti di grande spessore».

pubblicato il 16/01/2014 a pag. 32; autore: veronica deriu

Ecomuseo

Validità triennale

**LOTTA ALLA CORRUZIONE IL PIANO DEL COMUNE**

Valutazione dei rischi e interventi di prevenzione

**VALIDITA' TRIENNALE**

## Lotta alla corruzione il piano del Comune

*Valutazione dei rischi e interventi di prevenzione*

**CASTELLANZA** – (s.d.m.) Anche il Comune di Castellanza ha il suo "Piano per la prevenzione della corruzione", strumento importante per garantire trasparenza e comportamenti di interesse collettivo da parte del personale degli enti pubblici. Responsabile di questo ambito è il segretario generale **Antonino Corona**, al quale spetta il compito di prevenire atti d'illegalità dei dipendenti e di vigilare in tal senso.

Su sua proposta, come previsto dalla Legge del 6 novembre 2012 n. 190, l'organo di indirizzo politico ha approvato un piano di durata triennale contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Ecco gli obiettivi strategici, definiti dal Dipartimento della Funzione pubblica che ha predisposto il Piano Nazionale Anti-corruzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprirli, creare un contesto sfavorevole, indicare le azioni di contrasto (nel caso di Castellanza anche con misure ad hoc riferite a un determinato contesto lavorativo). L'atto è stato pubblicato all'albo pretorio per presentare le osservazioni come previsto dalla legge, dopodiché si procederà con l'adozione definitiva, prima dell'approvazione da parte del consiglio comunale: spetta alle forze politiche esaminare il piano e modificarne i contenuti, sulla base delle disposizioni normative ma anche della realtà amministrativa castellanze. In questo periodo tutti i comuni si stanno munendo di tale piano, che tende a tutelare diversi ambiti della macchina comunale: le fasi di reclutamento e progressione del personale, il conferimento di incarichi di collaborazione, l'affidamento di lavori, servizi e forniture, la scelta dei requisiti di valutazione e aggiudicazione delle offerte, le procedure negoziate e gli affidamenti indiretti, bandi, appalti e revoche. Tutti ambiti che non sono nuovi, negli enti pubblici, a scandali che altrove hanno portato a denunce e arresti.

La  
responsabilità  
della  
trasparenza  
delle azioni è  
del segretario  
generale  
**Antonio  
Corona**

*pubblicato il 16/01/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria*

Cronaca

Fondamentali le segnalazioni

**PURE QUI SAREBBE UTILE ATTIVARE IL CONTROLLO DI VICINATO. SERVE UNA GRANDE RETE TRA CHI VUOLE RIONI TRANQUILLI**

FONDAMENTALI LE SEGNALAZIONI

## Pure qui sarebbe utile attivare il controllo di vicinato Serve una grande rete tra chi vuole rioni tranquilli

**CASTELLANZA** - Visti i continui furti, perché non attivare anche a Castellanza il controllo di vicinato? Si potrebbe seguire l'esempio di Olgiate Olona, che nell'ultimo anno ha raccolto parecchie adesioni.

Un'iniziativa che - è bene chiarirlo - non c'entra nulla con le ronde padane: è una forma di reciproco aiuto, sempre e soltanto chiedendo l'intervento delle forze dell'ordine, ogni qual volta si notino persone o auto sospette oppure si vedano ladri o vandali in azione. Ad avere importato dall'Inghilterra

all'Italia questa sorta di vigilanza è stato **Gianfrancesco Caccia**, residente di Caronno Pertusella: «L'obiettivo - spiega - è creare una rete di persone unite dalla volontà di sentirsi più tranquille nel proprio rione, pronte a segnalare chi potrebbe commettere azioni ai danni della collettività.

Serve un maggiore livello di comunicazione, fra i cittadini e con polizia locale e carabinieri, che per essere efficienti hanno bisogno delle segnalazioni della gente».

s.d.m.

pubblicato il 16/01/2014 a pag. 32; autore: stefano di maria

Cronaca

## L'ARTEDELLO SGUARDO

### **L'ARTE DELLO SGUARDO**

CASTELLANZA – Sarà inaugurata domenica alle 18 a Villa Pomini, su iniziativa dell'Archivio Fotografico Italiano e dell'assessorato alla Cultura, la mostra "L'arte dello sguardo - Tendenze della fotografia contemporanea". Espongono Maurizio Galimberti, Renato Marcialis, Carlo Boschetto e Hyperactive Studio.

*pubblicato il 16/01/2014 a pag. 32; autore: non indicato*


**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

## LA FERMATA DE LBUS È A DISTANZA DI LEGGE



CASTELLANZA

# La fermata del bus è a distanza di legge

 Egregio direttore, in relazione alla lettera pubblicata sul Suo giornale in data 9 Gennaio 2014 intitolata "La fermata del trasporto pubblico è illegale non rispetta le distanze previste dal codice" si precisa quanto segue.

La collocazione della fermata del trasporto urbano collocata nella locale via De Gasperi, in prossimità della via della Muffa è stata decisa dai Responsabili del Servizio Territorio Ambiente, dopo aver rilevato le caratteristiche infrastrutturali in loco (stradali, di traffico, abitative, luoghi aggregativi) ed aver considerato la tipologia dei fruitori del bus urbano, del parco pubblico e della pista ciclopedonale che corre a fianco al parco stesso.

La prima considerazione da farsi, in tal senso, è la presenza, ben nota a tutti gli attenti osservatori, dell'attraversamento ciclopedonale collocato allo sbocco del parco citato e la collocazione della fermata bus è stata decisa in subordine a questa.

Spostare l'attraversamento in questione verso la via San Giovanni (verso la via Mons. Colombo non avrebbe avuto senso visto la presenza della intersezione con via della Muffa e l'assenza di abitazioni in tale direzione) avrebbe voluto dire creare più problemi di quelli in risoluzione.

Infatti dal lato parco ed in ragione di questi, non è opportuno un diverso punto di partenza dell'attraversamento pedonale e, data la presenza stalli di sosta autovetture, non sarebbe neanche possibile. Come qualunque persona dotata di semplice buon senso è in grado di percepire, realizzare un attraversamento in diagonale in quel punto della via De Gasperi (mantenendo cioè il punto fermo del parco da un verso e trasladando il punto di arrivo verso la via San Giovanni dall'altro), avrebbe voluto dire addiveni-

re ad un percorso più lungo, equivalente a più tempo di percorrenza e di stazionamento sulla sede stradale e, pertanto, di potenziale pericolo.

Se si riflette sui fatti che, la fermata in questione concerne una linea bus utilizzata prevalentemente dall'utenza scolastica e, quindi, usufruita da ragazzi e che la maggiore frequentazione dei parchi sono, oltre ai bambini, sono le persone anziane, ecco la motivazione per la quale ci si è assunti la responsabilità di non creare un attraversamento pedonale in linea diagonale. Tra l'altro, questa soluzione avrebbe consentito di spostare di qualche metro la fermata bus, allontanandola dalla via della Muffa di quel tanto per rispondere a pieno titolo alle norme di legge.

Giova qui ricordare che la stessa norma citata dal cittadino che si è rivolto a Lei, prosegue con l'indicare la possibilità di collocare la fermata bus a 10 mt. dalle intersezioni e rispetto agli 08,20 mt. attuali, ma, in motivo delle ragioni ora espresse, è stato ritenuto necessario tutelare maggiormente gli utenti con un attraversamento perpendicolare alla strada e rispetto ad un atteggiamento diverso e più burocratico.

Non vorremmo che, in questo caso, l'applicazione di buon senso, subisse uno scivolamento e venisse misurata a metri. Un'ulteriore considerazione da farsi, dopo quella effettuata sull'attraversamento ciclopedonale, è quella sulla collocazione della fermata bus. Quest'ultima è ora in una posizione opportunamente arretrata rispetto all'attraversamento ciclopedonale in parola ed alla naturale direzione della corsia di marcia, verso la via San Giovanni.

Qualcuno potrebbe obiettare che la fermata bus avrebbe quindi potuto collocarsi prima dell'attraversamento.

Al di là che, in questo caso, la presenza dei passi carrai in prossimità dell'attraversamento pedonale lato opposto al parco, avrebbe comporta-

to una relativa lontananza tra la fermata bus e l'attraversamento, bisogna considerare le ulteriori finalità dell'attraversamento stesso.

Ipotizzando che un ciclista fuoriesca dal parco e voglia dirigersi verso la via San Giovanni, una volta utilizzato l'attraversamento posizionato sulla sede stradale e svoltando a sinistra, nel caso si trovasse un bus in fermata, potrebbe essere invogliato dall'effettuare una manovra di sorpasso e questo, considerando gli ingombri sulla sede stradale, la differenza di velocità tra i veicoli, il sopraggiungere di altri utenti, potrebbe essere fautore di situazioni di pericolo, che si è deciso di evitare.

Per quanto concerne la presunta "coincidenza" con la Linea 2 di Legnano citata nell'articolo in questione, è doveroso far notare come la Linea 2 di Legnano in via Padre Giuliani fa capolinea e pertanto prevede corse in arrivo dal centro e in partenza verso il centro. Non potendo far coincidere l'orario di arrivo della Linea Rossa di Castellanza con entrambe le corse si è optato per far coincidere (4 minuti di attesa) le fermate della Linea di Castellanza con le partenze verso il centro di Legnano.

Nel far rilevare le particolari motivazioni che hanno guidato gli uffici e rivendicando la bontà delle stesse, auspichiamo una sempre maggior collaborazione tra i cittadini ed i funzionari.

In questo senso le porte degli uffici comunali sono e saranno sempre aperte nei confronti delle persone che hanno a cuore le sorti della nostra città, i quali debbono ritenersi liberi di avanzare preziosi consigli e suggerimenti in proposito, rispetto ad esigenze di mero protagonismo e di presenzialismo che sembra ammantare l'iniziativa di pochi.

**Il sindaco  
dott. Fabrizio Farisoglio  
CASTELLANZA**

pubblicato il 16/01/2014 a pag. 50; autore: Fabrizio Farisoglio

Informazione e comunicazione

lettera in redazione

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

**l'Inform@zione**  
ONLINE

NESSUN CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ PER IL 2014

*pubbl. il 15/01/2014 a pag. web; autore: Valentina Colombo*

**REFERENDUM MULTIMEDICA: PER I DIPENDENTI È "NO"**

*Cronaca*

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=13814>